

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**

"BRUNO UBERTINI"

Estratto Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Prot. n. 28434/2008 del 27/10/2008

DELIBERA N.7 - I.P. 1000/2008 - Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

Segreteria della Direzione

ADOZIONE REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO INTERNO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E
DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI".

L'anno duemilaotto addì ventisette del mese di ottobre alle ore 10.30 in una sala riservata per le riunioni presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n. 9.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Intervenuto

1 - Dott.ssa Marina Costa	SI	
2 - Avv. Luca Magli	SI	
3 - Dott. Giovanni Paganelli	SI	
4 - On. Franco Ricci		NO
5 - Dott. Rodolfo Ridolfi	SI	
6 - Dott. Antonino Sutura	SI	
7 - Dott. Francesco Tirelli	SI	

Con l'intervento del Direttore Generale, Prof. Stefano Cinotti

Svolge le funzioni di verbalizzante il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani

Partecipa alla riunione il componente del Collegio dei Revisori, Dott.ssa Rivadossi

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Dott. Francesco Tirelli nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

I.P. 1000/2008
DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

I.P. 1000/2008 - Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

Segreteria della Direzione

Oggetto:

ADOZIONE REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO INTERNO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- richiamato il decreto legislativo 30 giugno 1993 n.270 “Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell’art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

- viste le leggi 1 febbraio 2000 n.3 e 24 novembre 2000 n.26 relative al riordino dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna, rispettivamente della Regione Emilia Romana e della Regione Lombardia, ed in particolare l’art. 6, comma 3 dell’accordo ad esse allegato, ai sensi del quale “l’organizzazione interna ed il funzionamento dell’Istituto sono stabilite dal regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto [...]”;

- visto l’articolo 14 dello Statuto dell’Ente, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione “adotta il regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto e le relative dotazioni organiche, su proposta del Direttore Generale”;

- richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.8 del 18 dicembre 2001 con la quale è stato approvato il vigente regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto, nonché i successivi provvedimenti con cui lo stesso è stato intergrato e/o modificato e segnatamente:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27-5/2002 “Modifiche al ‘Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto’. Determinazioni”;

I.P. 1000/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 17-9/2002 “Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi: approvazione delle modifiche proposte”;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 23-6/2003 “Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi. Presa d’atto dell’Istituzione di n.2 Centri di Referenza nazionale ai sensi del decreto del Ministero della Salute 13 febbraio 2003 e loro inserimento nell’organico dell’Ente”;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 6-7/2004 “Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi. Modifiche all’assetto organizzativo dell’Ente”;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 14-4/2005 “Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi - Presa d’atto dell’istituzione del ‘Centro di referenza nazionale per la formazione in sanità pubblica veterinaria’ e suo inserimento nell’assetto organizzativo dell’Ente”;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 22-6/2006 “Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi – approvazione della proposta di parziale modifica all’assetto organizzativo dell’Ente”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 96 del 31-3/2008 “recapito sezionale di Rimini dell’Istituto. Presa d’atto della chiusura del recapito e risoluzione anticipata della convenzione tra l’Azienda USL di Rimini e l’Istituto per il funzionamento del recapito sezionale di Rimini”;

- vista la proposta di regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna “Bruno Ubertini” presentata dal Direttore Generale con propria deliberazione n.290 del 27 ottobre 2008 e condivise le motivazioni in essa esplicitate in ordine alla necessità di provvedere alla revisione dell’assetto organizzativo dell’Ente e delle attività afferenti alle strutture organizzative al fine di adeguarli agli indirizzi programmatici delle due regioni ed al mutato quadro normativo di riferimento, ed in particolare alla vigente normativa in tema di Pubblica Amministrazione e di gestione e funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale;

I.P. 1000/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

- esaminata la suddetta proposta e condiviso l'assetto organizzativo complessivo in essa delineato;

- considerata la proposta di regolamento per l'ordinamento interno dei servizi coerente con le linee guida emanate dalla regione Lombardia in tema di organizzazione sanitaria, nonché con i principi e le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, ed in particolare con quanto previsto dall'art.3 con riferimento al cosiddetto atto aziendale delle A.S.L. e delle AA.OO.;

- ritenuto l'assetto organizzativo delineato idoneo a realizzare un maggior grado di flessibilità e dinamicità sotto il profilo della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati, nonché rispondente alle mutate esigenze dell'utenza privata e dei soggetti istituzionali pubblici regionali e nazionali che sovrintendono all'attività dell'Ente;

- considerata tale organizzazione atta a soddisfare l'esigenza di implementazione e valorizzazione dell'attività di ricerca dell'Istituto, nonché conforme a realizzare un maggior grado di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente;

- rilevato che l'assetto organizzativo proposto:

- sottolinea il ruolo internazionale dell'Istituto in particolar modo nel campo della ricerca scientifica;
- privilegia le competenze e le funzioni di carattere nazionale, attraverso il riconoscimento di maggiore autonomia ai Centri di Referenza Nazionali attivati presso l'Istituto;
- disegna una nuova organizzazione periferica meglio rispondente alle esigenze dei territori regionali;

- richiamati i verbali delle precedenti sedute di questo Consiglio nell'ambito delle quali si è discusso in ordine alla nuova organizzazione dell'Ente e segnatamente i verbali n.3, 4, 6, 7, 8, 9 e 13 dell'anno 2008;

I.P. 1000/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

- ritenuto dopo attenta valutazione ed ampia discussione di adottare il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A);

- condivisa l'opportunità di confermare l'attuale dotazione organica, anch'essa allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- ricordato che questo Consiglio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 14 dello Statuto, salvo che nel caso di nomina del presidente e del vice presidente, delibera validamente a maggioranza e con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti;

- acquisito il parere del Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani, per quanto di competenza;

- acquisito il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;

con i voti favorevoli espressi dai consiglieri Costa, Paganelli, Ridolfi e Tirelli e i voti contrari dei consiglieri Magli e Sutura

DELIBERA

1° - di adottare il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2° - di trasmettere il succitato regolamento al Comitato Interregionali di Controllo per l'approvazione di cui all'art. 23 dello Statuto dell'Ente;

I.P. 1000/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

- 3° - di dare atto che l'adottando regolamento, previa formale approvazione da parte del Comitato Interregionale di Controllo, avrà efficacia a far data dal primo gennaio 2009;
- 3° di revocare, subordinatamente all'approvazione di cui al precedente punto secondo, il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.8 del 18 dicembre 2001, nonché ogni successivo provvedimento di modificazione ed integrazione del medesimo, con effetto dal 31 dicembre 2008.
- 4° - di confermare l'attuale dotazione organica, anch'essa allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

IL PRESIDENTE
AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE

I.P. 1000/2008
DELIBERA N. 7 del 27/10/2008

Tit./Fasc./Anno 1.16.2.0.0.0/20/2008

=====

Copia conforme all'originale.

Brescia,

Il Direttore Amministrativo

Dott. Giovanni Ziviani

=====

La presente deliberazione e' pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" per gg. 10 consecutivi dal 05/11/2008 al 15/11/2008.

Brescia, 05/11/2008

UNITA' OPERATIVA
AFFARI GENERALI E LEGALI
GUALENI SIMONA

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA
E DELL'EMILIA ROMAGNA "B. UBERTINI"**

**REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO INTERNO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO**

ORGANIZZAZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dal complesso dei presupposti normativi che regolano l'organizzazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali emerge con evidenza una triplice funzione degli stessi: internazionale, nazionale e regionale. Ciò vale in particolare per l'IZSLER, che ha acquisito ruolo e importanza nazionale e internazionale a motivo delle sue indiscusse e riconosciute capacità di attività di servizio e della qualità della propria ricerca.

Per quanto riguarda il livello delle competenze internazionali, sono stati riconosciuti all'IZSLER un centro di collaborazione FAO ("Afta Epizootica e Malattia Vescicolare") e due laboratori di referenza OIE ("Malattia Vescicolare del Suino" e "Malattia Emorragica del Coniglio").

Per quanto attiene le competenze nazionali, sono attivi, al momento, dodici centri di referenza nazionale, impegnati principalmente in attività diagnostiche, di collaborazione con altri enti di ricerca, di supporto diagnostico e di indirizzo normativo agli organi statali:

- Centro per lo studio e la diagnosi dell'afta epizootica e delle malattie vescicolari (DM 2.11.91);
- Centro di referenza nazionale per la tubercolosi da M. bovis (DM 4.10.99);
- Centro di referenza nazionale per la leptospirosi (DM 4.10.99);
- Centro di referenza nazionale per la tularemia (DM 4.10.99);
- Centro di referenza nazionale per clamidiosi (DM 4.10.99);
- Centro di referenza nazionale per le malattie virali dei lagomorfi (DM 8.5.02);
- Centro di referenza nazionale per la malattia di Aujeszky – Pseudorabbia (DM 8.5.02);
- Centro di referenza nazionale per la qualità del latte bovino (DM 8.5.02);
- Centro di referenza nazionale per il benessere animale (DM 13.02.03);
- Centro di referenza nazionale per la paratubercolosi (DM 13.02.03);
- Centro di referenza nazionale per la formazione in sanità pubblica veterinaria (DM 27.08.04);
- Centro di referenza nazionale substrati cellulari (nota del Ministero della Sanità 22.7.1991, protocollo 600.2/24438/3525).

Per quanto riguarda le attività regionali di supporto e controllo sul territorio, sono attive le sezioni provinciali e interprovinciali. Queste sono impegnate principalmente in attività routinarie e

di presidio territoriale (nella più larga accezione di supporto alle aziende sanitarie locali ed alla attività di produzione e trasformazione) e in tutte quelle attività speculative di ricerca applicata, che da queste possono derivare.

E' in quest'ottica che è stata delineata l'organizzazione funzionale dell'IZSLER, auspicando l'incremento, ancora troppo limitato, del ruolo internazionale, privilegiando il livello di riferimento nazionale, nonché proponendo una nuova organizzazione territoriale, che non tenga solo ed esclusivamente conto delle radicate allocazioni provinciali, ma anche della nuova esigenza gestionale, di fatto conseguente all'evoluzione del sistema sanitario pubblico, non più riferito al "Comune" o alla "Provincia", ma, oggi esclusivamente, afferente alla Regione, così come inteso dalla modifica del Titolo V della Costituzione.

In questa prospettiva l'attenzione alle funzioni istituzionali di ricerca da parte dell'IZSLER è altissima: tutte le componenti attive dell'IZSLER sono, infatti, chiamate ad una maggiore partecipazione ai programmi di ricerca condivisi in ambiti nazionali ed internazionali, senza tuttavia abbandonare quelle attività speculative, cognitive e inferenziali funzionali alla necessità di conoscenza più strettamente legate al territorio ed alle sue tipiche produzioni.

MISSIONE, VISIONE e STRATEGIE

Missione e visione sono parte della strategia di ogni organizzazione. Esse svolgono una funzione di comunicazione della strategia stessa, rafforzano l'identità dell'organizzazione e l'identificazione dei singoli membri con questa, agevolano l'allineamento degli obiettivi individuali ed entrano a far parte del sistema di incentivi, migliorandone i rendimenti.

La missione dell'IZSLER è: “Operare a favore della salute pubblica e delle attività produttive del settore agroalimentare nel rispetto dei valori etici, al fine dello sviluppo socio-economico del paese”.

La visione che l'IZSLER propone è disegnata dall'insieme della ricerca, del supporto tecnico-scientifico e della formazione, che sono strumenti indispensabili per l'espletamento della missione. In quest'ambito si riconoscono come prevalenti:

- l'attivazione e il rafforzamento dei rapporti con le specifiche strutture della Commissione Europea e le istituzioni internazionali quali OIE, FAO, WHO;
- l'attivazione e il rafforzamento del collegamento e della comunicazione fra le strutture ministeriali competenti, i Servizi regionali, la rete degli Istituti Zooprofilattici e i consumatori;
- l'ampliamento dell'assistenza e del supporto alle attività produttive, primarie e di trasformazione;
- l'elezione a ruolo di riferimento dei sistemi di accreditamento della qualità, intesa sia nell'ambito delle specifiche competenze sanitarie che di quelle amministrative.

Le strategie che l'IZSLER individua sono:

- l'accreditamento presso le istituzioni internazionali di sanità pubblica, quali OIE, FAO e WHO;
- l'individuazione dei temi di ricerca in aree condivise e condivisibili da parte di altri istituti di ricerca in ambito nazionale e internazionale;
- il presidio delle competenze nazionali e regionali in materia di vigilanza e controllo della sanità animale e delle attività produttive primarie e di trasformazione ai fini della valutazione del rischio sanitario, in ottemperanza ai criteri comunitari e nazionali;
- il presidio dei territori regionali in materia di vigilanza e controllo della sanità animale e delle attività produttive primarie e di trasformazione ai fini della valutazione del rischio in ottemperanza ai criteri comunitari, nazionali e regionali.

DOTAZIONE ORGANICA

L'attuale dotazione organica è così composta (si veda tabella allegata):

<i>Comparto tempo pieno</i>	<i>Comparto part-time</i>	<i>Esaurimento (tempo pieno + part-time)</i>	<i>Dirigenti</i>
533	44	22	125

E' confermata la dotazione organica di cui alla recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.5/2007: "Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente in applicazione comma 566 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 268 (Legge Finanziaria)".

Si ritiene altresì che le dotazioni organiche assegnate oggi, di fatto, alle singole sezioni periferiche, siano da definire non più con riferimento alle esigenze delle singole sezioni, ma all'intero territorio regionale. In tal modo si intende privilegiare l'adattabilità delle funzioni regionali dell'Istituto alle richieste delle regioni, così come più volte esplicitato in premessa. In questo contesto non ci si riferisce solo ai quadri dirigenziali, ma anche a quelli del comparto.

ORGANIZZAZIONE

Si ritiene che la definizione dell'assetto organizzativo debba essere funzionale alla produzione dei risultati caratterizzanti la missione e la visione dell'IZSLER, attraverso un utilizzo quanto più razionale delle risorse umane e strumentali e una ottimizzazione dei compiti direttamente connessi alle attività istituzionali.

Entrando nel merito dell'assetto istituzionale, gli organi dell'IZSLER sono: il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente, il Collegio dei Revisori e il Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività dell'IZSLER.

Il Collegio dei Revisori è organo di controllo interno.

Il Direttore Generale è il rappresentante legale, incaricato di gestire l'IZSLER stesso e di garantirne l'attività scientifica, così come stabilito dall'art. 18 dello statuto.

Lo affiancano tre organismi previsti dalla normativa:

- il Collegio Tecnico;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Consiglio dei Sanitari.

E' istituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da 5 membri esterni all'IZSLER di comprovate esperienza ed autorità internazionale nel campo della ricerca, nominati dal Direttore Generale di concerto con il Consiglio di Amministrazione.

La finalità principale del Comitato tecnico-scientifico è quella di istituire un sistema terzo di valutazione dell'attività e dell'indirizzo scientifico che valuti l'allineamento allo stato dell'arte della ricerca condotta in IZSLER in tutti i campi delle attività istituzionali.

Il Direttore Generale è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo.

Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari e sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi.

Entrambi esprimono pareri obbligatori al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza ed esprimono, altresì, parere su ogni questione che venga loro sottoposta dal Direttore Generale.

Sono posti in staff alla Direzione Generale il Controllo di Gestione e l'Unità Operativa che seguirà la gestione dei progetti di ricerca, all'interno della quale viene istituito un ufficio per la tutela della proprietà intellettuale, nonché il Servizio Assicurazione Qualità.

E' funzionalmente dipendente dalla Direzione Generale anche il Servizio Prevenzione e Protezione, sebbene gerarchicamente afferente all'Unità Operativa Tecnico Patrimoniale.

Dipendono direttamente dalla Direzione Sanitaria:

- il Centro di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria, che si occupa della formazione permanente sia del personale interno, sia esterno all'IZSLER;
- la Biblioteca specializzata, che si intende trasformare in prevalente servizio multimediale in coerenza con le più avanzate tecnologie.

In staff alla Direzione Sanitaria sono istituite quattro strutture:

- a) Supporto normativo;
- b) Sorveglianza epidemiologica Lombardia;
- c) Sorveglianza epidemiologica Emilia Romagna;
- d) Analisi del rischio.

In esse vengono allocate competenze nuove, come il supporto normativo ai centri di referenza e l'analisi del rischio, e attività che, pur già presenti in IZSLER, facevano capo, rispettivamente, alla sezione diagnostica di Bologna e al coordinamento regione Emilia Romagna (CEREV) o per qualche tempo al coordinamento della regione Lombardia (OEVRL), e che ora trovano un luogo di coesione virtuale (dell'attività intesa in senso integrato) nell'ambito dei sistemi informativi dell'IZSLER. Proprio gli osservatori regionali, pur nelle peculiarità delle esigenze di programmazione sanitaria delle due Regioni, sono intesi come portatori di conoscenza ed innovazione trasversale, sia nell'IZSLER, sia nelle regioni di competenza, attraverso obiettivi e risorse concordati con la Direzione Sanitaria.

E' posta in staff alla Direzione Amministrativa la struttura preposta alla gestione dei Sistemi Informativi, strategica per la circolazione e la distribuzione dell'informazione interna ed esterna. Rispetto alla precedente organizzazione le due Unità Operative dedicate alla gestione dei sistemi informativi vanno pertanto a confluire in un'unica struttura, superando in questo modo l'attuale frammentazione delle competenze, che vengono ridefinite nell'ambito di una organizzazione in linea con una moderna visione dell'information technology.

L'attività tecnica, scientifica e amministrativa dell'IZSLER è svolta presso la sede e le sezioni territoriali.

Sede di Brescia

Attività tecnica e scientifica

Nella sede si allocano quasi tutte le competenze nazionali ed internazionali ovvero i cosiddetti centri di referenza e i centri di collaborazione. Tali centri sono luoghi virtuali ad

affidamento nominale di recepimento ed elaborazione delle competenze più elevate di reparti e/o laboratori dell'IZSLER, di supporto agli organi decisionali statali e regionali, aventi come proprie finalità la conoscenza più profonda della materia, la validazione diagnostica, la definizione di standard metodologici e la collaborazione con altri enti nazionali ed internazionali di ricerca.

Proprio il complesso rilevante delle competenze scientifiche, tecniche, speculative e di servizio, acquisite nel tempo dalle strutture operanti nella sede, bene identificabili per la loro indubbia capacità, ha spinto a raggruppare le attività della sede di Brescia in 3 aree:

- Diagnostica
- Controllo degli Alimenti e delle Trasformazioni
- Attività di servizio

Ad esse viene attribuito il prevalente compito di ricerca, sviluppo e trasferimento delle conoscenze, nonché la continuità nel supporto ai centri di riferimento. Nell'area della diagnostica è inserita tutta l'attività che afferiva al dipartimento di Ricerca, in quanto lo stesso ha svolto nel passato una mole imponente di attività diagnostica primaria. L'area Diagnostica risulta pertanto composta dai reparti già appartenuti al dipartimento di Ricerca e di Sanità e Benessere Animale, con l'aggiunta del nuovo laboratorio di Parassitologia. Elementi di novità sono i 5 laboratori di nuova istituzione:

- laboratorio patogeni emergenti;
- laboratorio ricerca e sviluppo test immunodiagnostici e rapporti internazionali;
- laboratorio ricerca e sviluppo test molecolari;
- servizio diagnostico proteomica;
- laboratorio parassitologia di base.

Questi laboratori meglio dovrebbero consentire lo svolgimento di attività già erogate o da erogare ex novo.

La scelta di inserire l'attività del preesistente dipartimento di Ricerca nell'area Diagnostica deriva dalla convinzione che la ricerca sia compito di tutte le componenti attive dell'Istituto e dalla constatazione che questa venga svolta, sia pure a diversi livelli e con diverso impegno, da gran parte delle strutture dell'Istituto stesso; infatti, dall'anno 2000, 76 dirigenti dell'Istituto su 105 sono stati impegnati come responsabili scientifici o come responsabili di Unità Operativa coinvolti in progetti di ricerca. Per tali ragioni non si ritiene di individuare un'unica struttura che svolga tale attività in modo esclusivo.

L'area di Controllo degli Alimenti e delle Trasformazioni è frutto di una completa riproposizione delle attività in reparti e connessi laboratori. Si evidenziano 2 reparti chimici di sostanziale novità:

- reparto di chimica degli alimenti di origine vegetale e mangimi;
- reparto di chimica applicata alle tecnologie alimentari.

Si evidenzia, inoltre, il reparto delle tecnologie degli acidi nucleici applicata agli alimenti.

Nell'ambito dell'attività di valutazione chimica, microbiologica, merceologica, biologica e fisica degli alimenti si intravede la necessità, in un futuro non lontano, di distinguere fra attività su "campione ufficiale", e quella su "campione non ufficiale". Qualora tale previsione dovesse concretizzarsi, si proporrà la suddivisione dei compiti e delle responsabilità fra i diversi laboratori della sede e delle aree regionali. D'altronde il modello sperimentale nell'ambito di questa stessa organizzazione è proposto per l'area regionale dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda l'area delle Attività di Servizio, viene in essa ricompreso il reparto di produzione terreni già dipendente dalla Direzione Sanitaria e viene proposto un nuovo laboratorio integrato di biochimica clinica e di controllo della qualità prodotti, animali e reagenti (in aggiunta all'attuale attività di chimica clinica applicata a tutte le specie animali), un laboratorio di immunologia cellulare e un laboratorio di ricerca e sviluppo benessere animale.

Attività amministrativa

L'attività amministrativa viene semplificata con l'accorpamento dell'U.O. Servizi Generali all'U.O. Provveditorato Economato e Vendite, mentre all'U.O. Tecnico-Patrimoniale vengono trasferite le attività afferenti ai servizi di ecologia-logistica e alla manutenzione delle attrezzature.

In questo modo, in sintonia con il nuovo Codice degli appalti, nell'U.O. Provveditorato viene unificata la gestione degli appalti di beni e servizi, mentre l'U.O. Tecnico-Patrimoniale si occuperà, oltre che dei lavori pubblici, anche di tutte manutenzioni.

Sedi regionali

A fianco delle attività centrali, l'IZSLER è impegnato sul territorio in attività regionali, afferenti alle due aree regionali della Lombardia e dell'Emilia Romagna, con il compito statutario di garantire il rapporto tecnico funzionale con le strutture delle Aziende Unità Sanitarie Locali ed altre strutture ed Enti individuati dalle Regioni e secondo le modalità dalle stesse definite.

Per quanto riguarda le sezioni, si suggerisce l'ablazione del termine "provinciale" in quanto tale dizione non corrisponde più alle necessità di erogare tutti i servizi specialistici in ognuna delle sezioni.

Ciò premesso, l'organizzazione delle sedi territoriali si incentra su alcuni elementi:

- la necessità di fornire le strutture periferiche di un sistema di trasporto giornaliero che colleghi le sedi regionali fra di loro e la sede centrale di Brescia in modo tale da ridurre i tempi di produzione

delle risposte analitiche, realizzando di fatto una rete di laboratori in cui l'ampiezza della maglia del tempo venga notevolmente ridotta (di fatto già in itinere);

- la constatazione che non sia più possibile assicurare in ognuna delle sedi periferiche la presenza di tutti i servizi erogati dall'IZSLER con gli stessi livelli di competenza ed efficacia;
- l'opportunità di individuare nuovi settori di competenza attraverso una puntuale e approfondita verifica della reale necessità di impegno, nonché della valutazione dei costi e dei benefici attesi.

Si ritiene pertanto che, nell'ambito delle due regioni, le attuali sedi provinciali siano riorganizzate attraverso l'identificazione di servizi di base erogabili presso tutte le strutture, come il servizio di batteriologia e necroscopia, e servizi di più elevata specializzazione da erogarsi solo in alcune sedi (vedi prospetto allegato), ovvero là dove la competenza sia maggiore rispetto alle sedi consorelle. In tal senso si intende privilegiare, anche nelle allocazioni territoriali, la possibilità di esprimere, attraverso il raggiungimento di un elevato grado di specifica professionalità, centri di competenza superiore in determinati settori delle attività di servizio.

Accanto a tali indicazioni, frutto del suggerimento fornito dalle stesse sedi territoriali, vengono identificati settori di nuova competenza in cui l'IZSLER ritiene di potersi impegnare per il loro sviluppo.

Elementi di novità sono i 23 (14 afferenti alle sezioni della Lombardia e 9 alle sezioni dell'Emilia Romagna) servizi di nuova istituzione:

- diagnostica ovicaprini (Bergamo);
- diagnostica api (Binago);
- benessere equini (Binago);
- diagnostica micologica (Milano);
- diagnostica molecolare applicata alle trasformazioni alimentari (Milano);
- tossicologia (Laboratorio chimico di Milano);
- diagnostica infezioni trasmesse da vettori (Pavia);
- centro per la farmacoresistenza (Pavia);
- diagnostica e studio selvatici (Sondrio);
- benessere selvatici (Sondrio);
- caratterizzazione prodotti alimentari tradizionali (Sondrio);
- diagnostica ovi-caprina (Bologna);
- zoonosi (Bologna);
- antibioticoresistenza (Bologna);
- stabilimento sperimentale salumi/insaccati (Bologna);
- alimenti vegetali per l'uomo (Reparto chimico degli alimenti di Bologna);

- OGM (Modena);
- benessere animale bovini (Parma);
- benessere animale specie avicole (Ravenna);
- benessere animale suini (Reggio Emilia);
- benessere pesci e polli (Brescia);
- benessere suini (Lodi);
- benessere bovini (Mantova).

Si evidenzia la ineluttabile necessità di un collegamento trasversale e culturale tra le aree della sede e i compiti espletati nell'ambito delle attuali sezioni territoriali, le quali dovranno, relativamente a determinate problematiche proprie della diagnostica, del controllo degli alimenti e delle trasformazioni e delle attività di servizio, fare riferimento ai gruppi tecnici di supporto:

- Sierologia - Virologia;
- Chimica - Microbiologia;
- Biologia molecolare;
- Metrologia e Gruppo Darwin.

Si ritiene che questi gruppi siano gli strumenti idonei per il raggiungimento di tali obiettivi. Ciò permetterà di riscoprire il senso di appartenenza alla stessa struttura, il che implicherà l'adozione dei medesimi standard di uniformità metodologica, nella leale reciproca collaborazione. In questo contesto viene individuato nei gruppi tecnici di supporto lo strumento più idoneo per il raggiungimento di tali obiettivi.

Analogamente, al fine di diminuire l'attuale distanza fra la Direzione Generale e il comparto stesso, si intende attivare un tavolo tecnico di confronto fra le parti. Ciò al fine di consentire anche una migliore e più efficiente reciproca conoscenza degli obiettivi e delle conseguenti decisioni della Direzione, nel tentativo di aggiungere al passaggio istituzionale del rapporto sindacale, un confronto improntato prevalentemente sui temi della professionalità e della correlata evoluzione di compiti e servizi.

Si ritiene altresì indispensabile la presenza di un indirizzo culturale trasversale dei Reparti e delle Unità Operative, i quali, pur mantenendo la propria autonomia, si riconoscono in tale indirizzo culturale e tecnico, definito "Indirizzo di area", attribuito dalla Direzione Generale come attività aggiuntiva ad uno dei Reparti o Unità Operative all'interno dell'area.

Gli *Indirizzi* delle aree presenti presso la sede (Diagnostica, di Controllo degli Alimenti e delle Trasformazioni, delle Attività di Servizio), e le aree territoriali (Lombardia ed Emilia Romagna) sono recepiti da Reparti e Unità Operative omogenei, complementari ed affini. Essi sono

finalizzati esclusivamente ad una valorizzazione dei contributi culturali e tecnici dei settori di competenza, la quale non si realizza attraverso la gestione diretta delle risorse, che rimane invece affidata ai Reparti ed alle Unità Operative. Carattere specifico dell'Indirizzo è l'applicazione di linee e protocolli concordati e uniformi, senza prevaricare l'autonomia professionale dei dirigenti di struttura presenti nei Reparti, Laboratori e Unità Operative, piuttosto incrementandola e finalizzandola al raggiungimento di una maggiore operatività ed efficienza.

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE

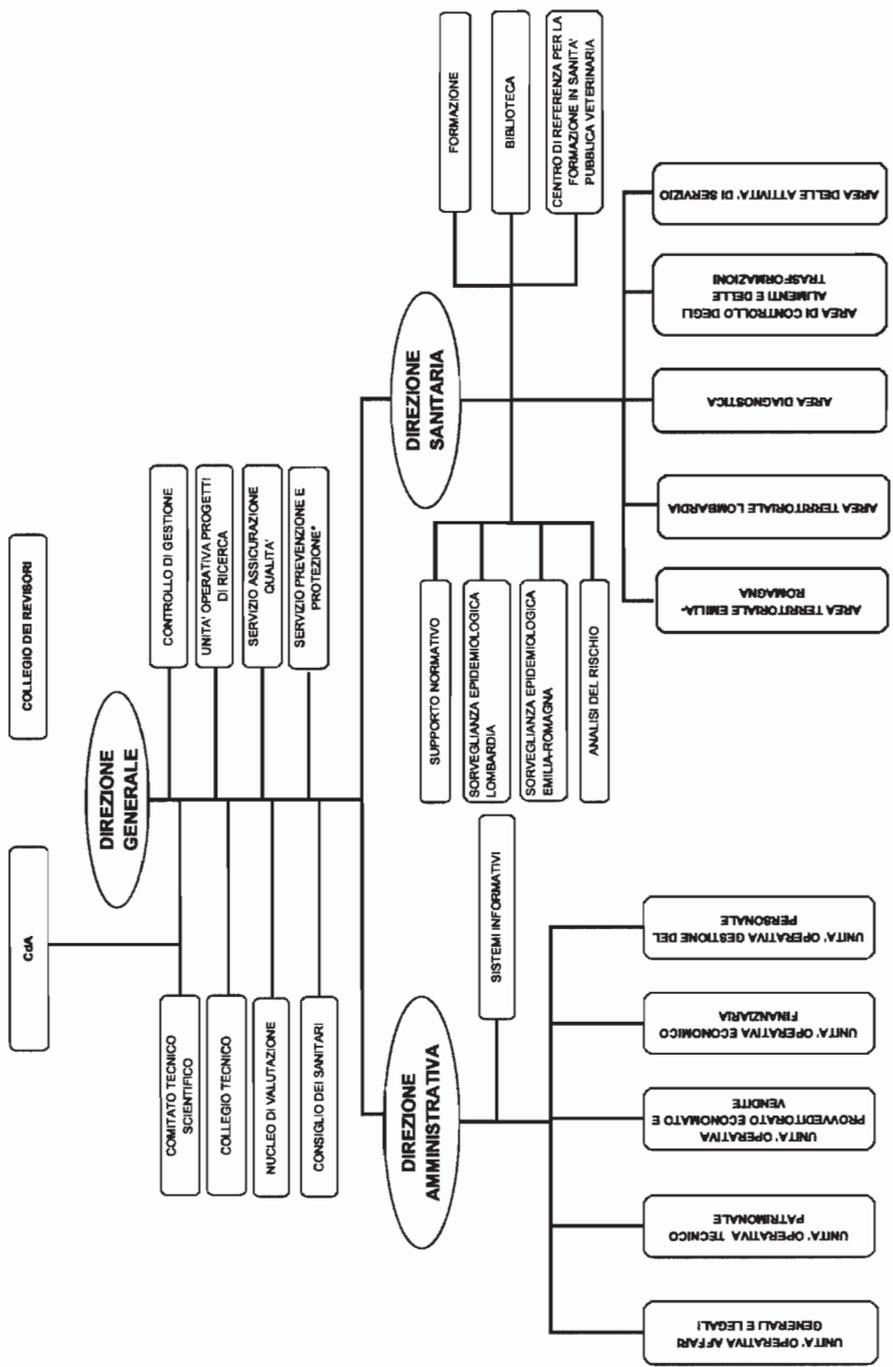
Per quanto detto finora, nella classificazione delle entità organizzative dell'IZSLER, si riconosceranno:

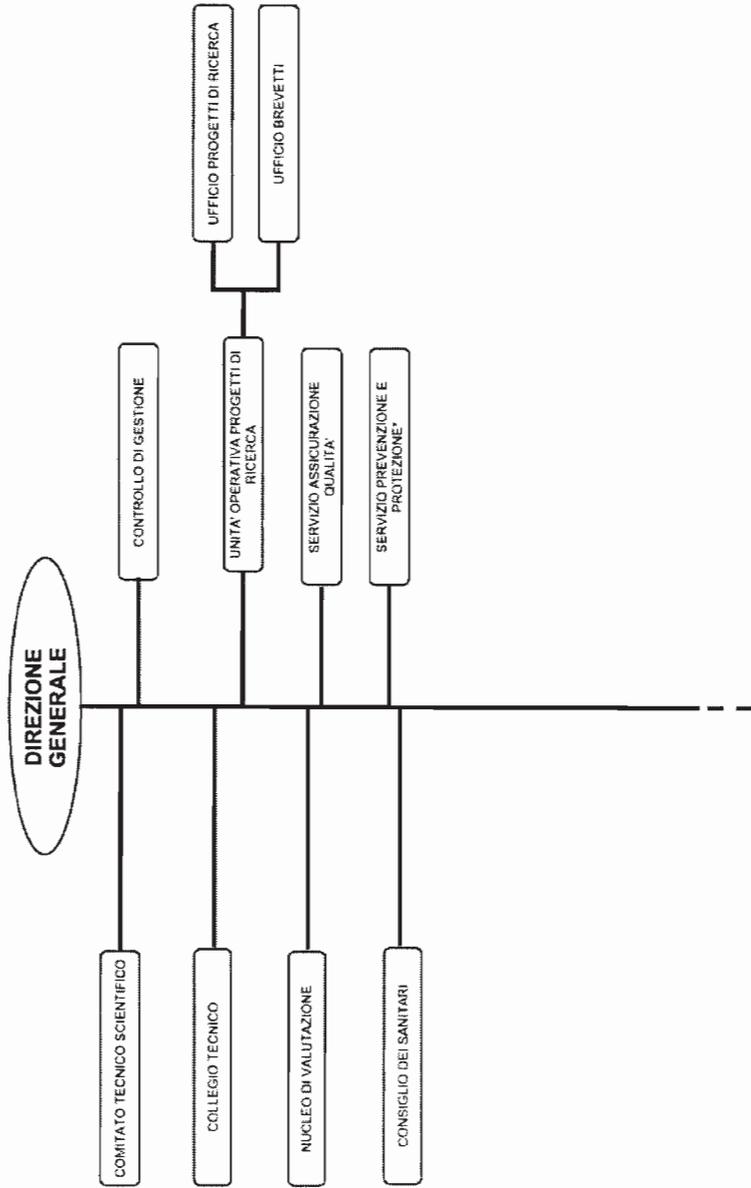
I Reparti – Unità Operative quali specifiche articolazioni monofunzionali, individuate sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi (interni e/o esterni) erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste. L'organizzazione di queste strutture riflette l'attribuzione di competenze e responsabilità.

Le *Sezioni Territoriali* sono articolazioni polifunzionali individuate sulla base di criteri geografici, aventi come finalità la produzione di servizi a supporto della realtà territoriale di riferimento a livello regionale.

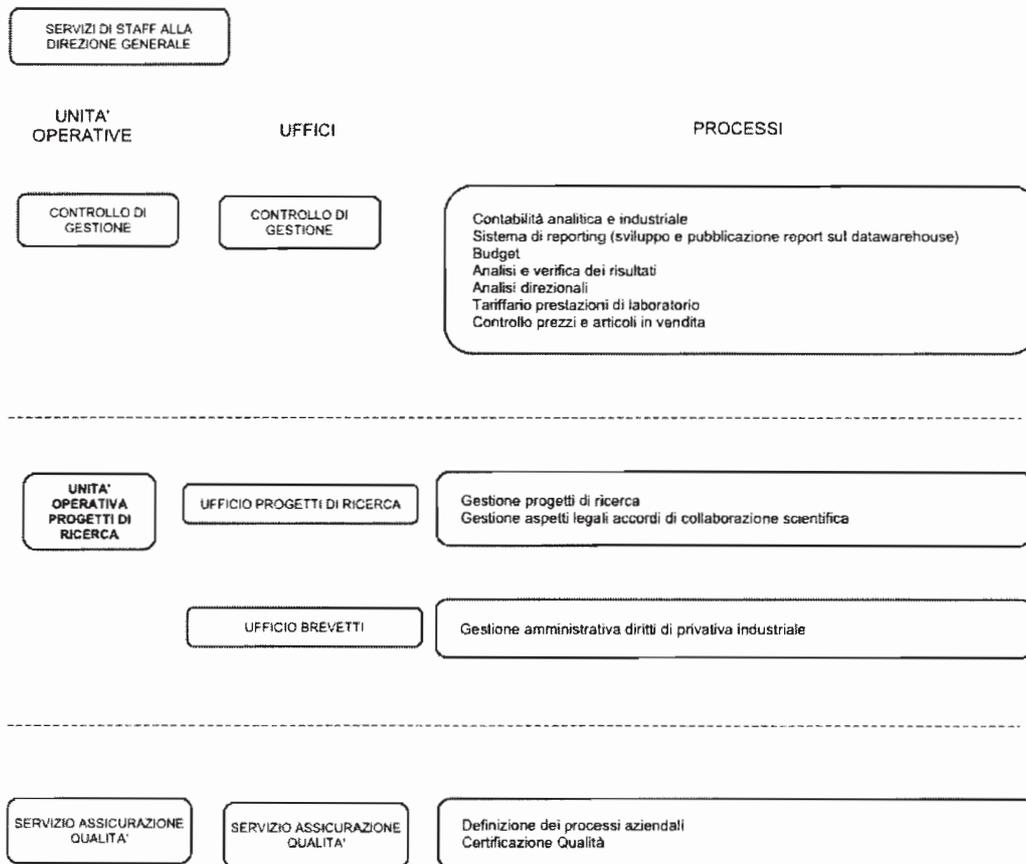
I Laboratori – Uffici – Servizi intesi come articolazioni organizzative attraverso cui viene svolta l'attività. Non necessariamente essi afferiscono a Reparti – Unità Operative.

I Centri di Riferenza sono strumenti operativi di elevata e provata competenza, individuati dal già Ministero della Salute, essi svolgono attività di particolare specializzazione od interesse nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica.

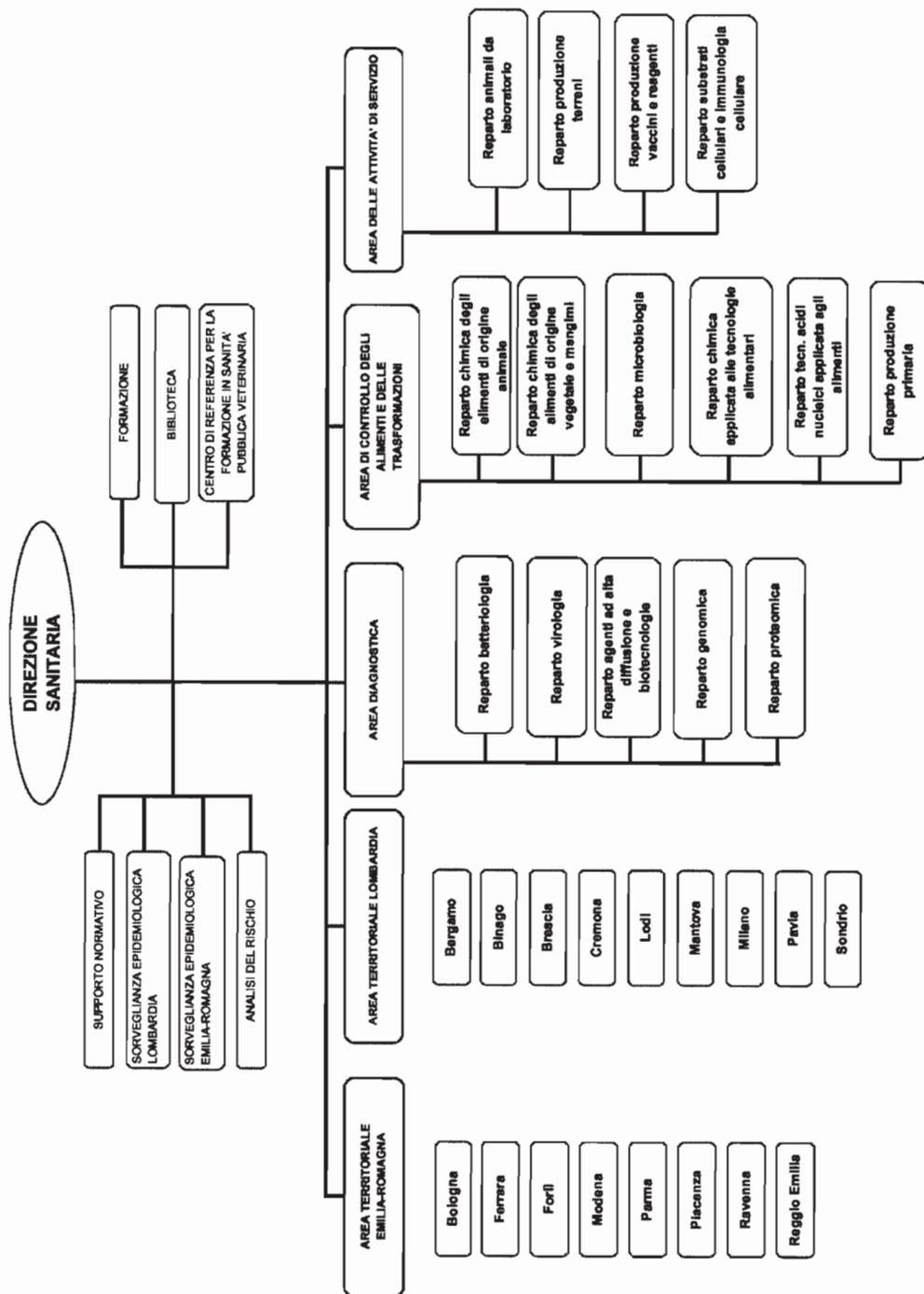


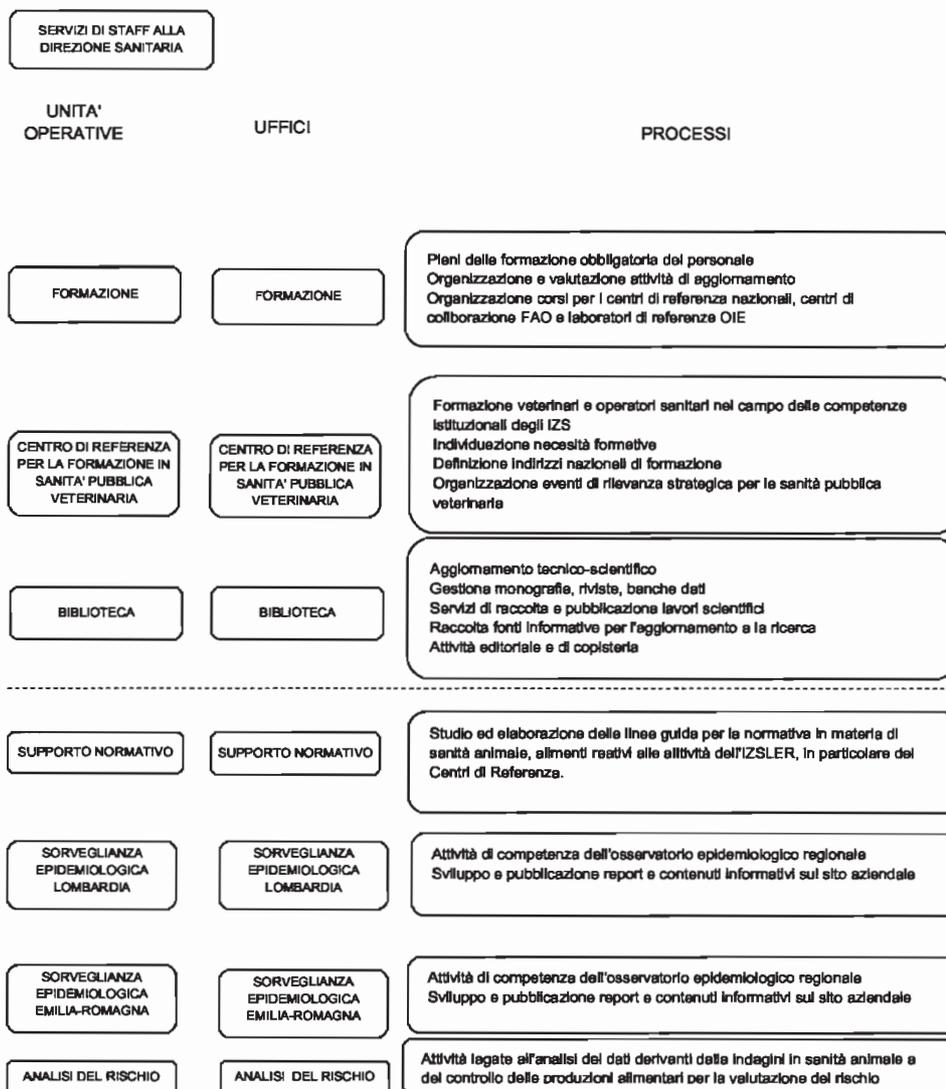


* le attività sono seguite dall'Unità Operativa tecnico-patrimoniale

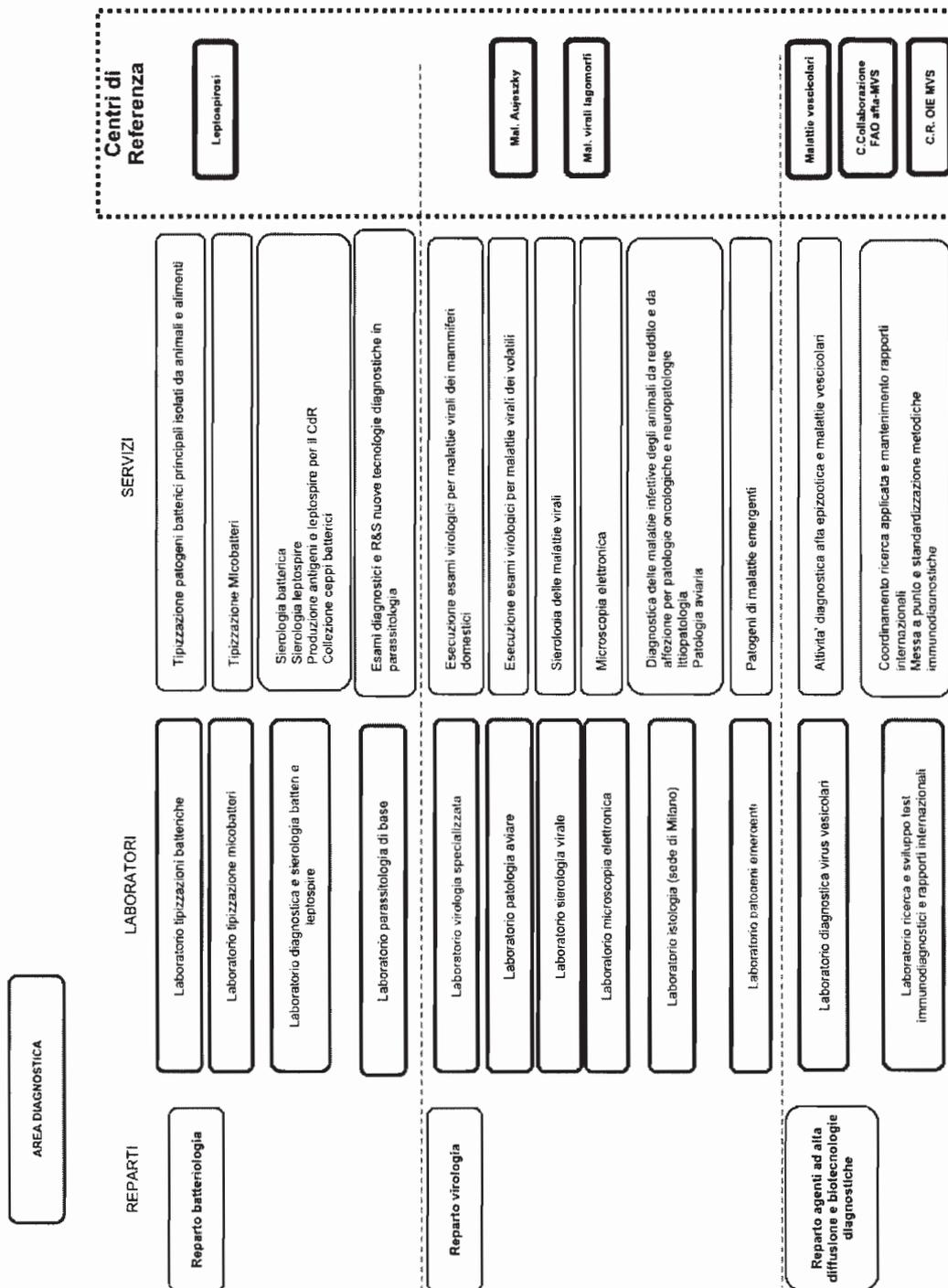


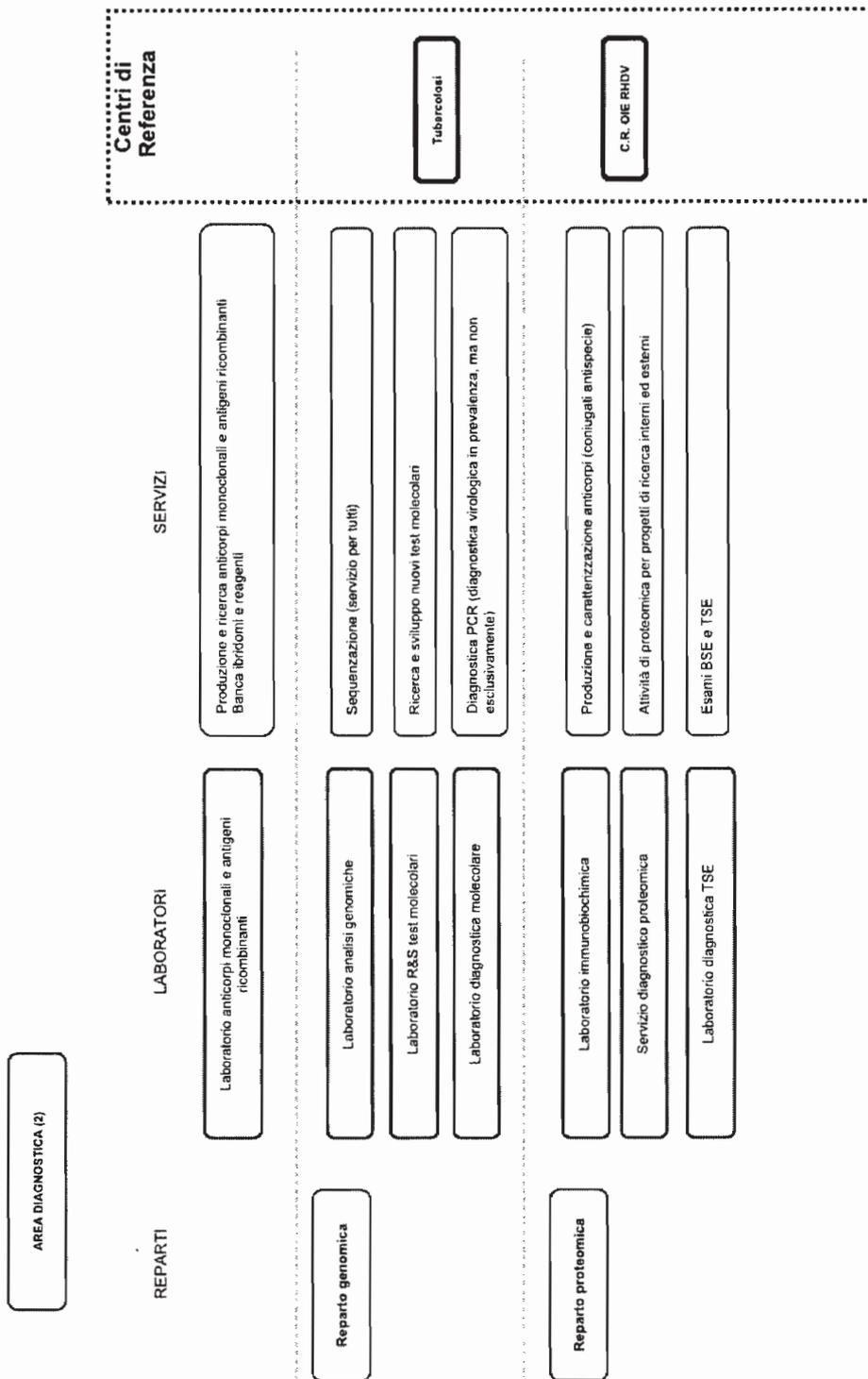
processo: insieme di procedimenti e procedure correlati tra loro il cui risultato finale consiste nell'erogazione di un prodotto/servizio all'utente finale (interno e/o esterno)

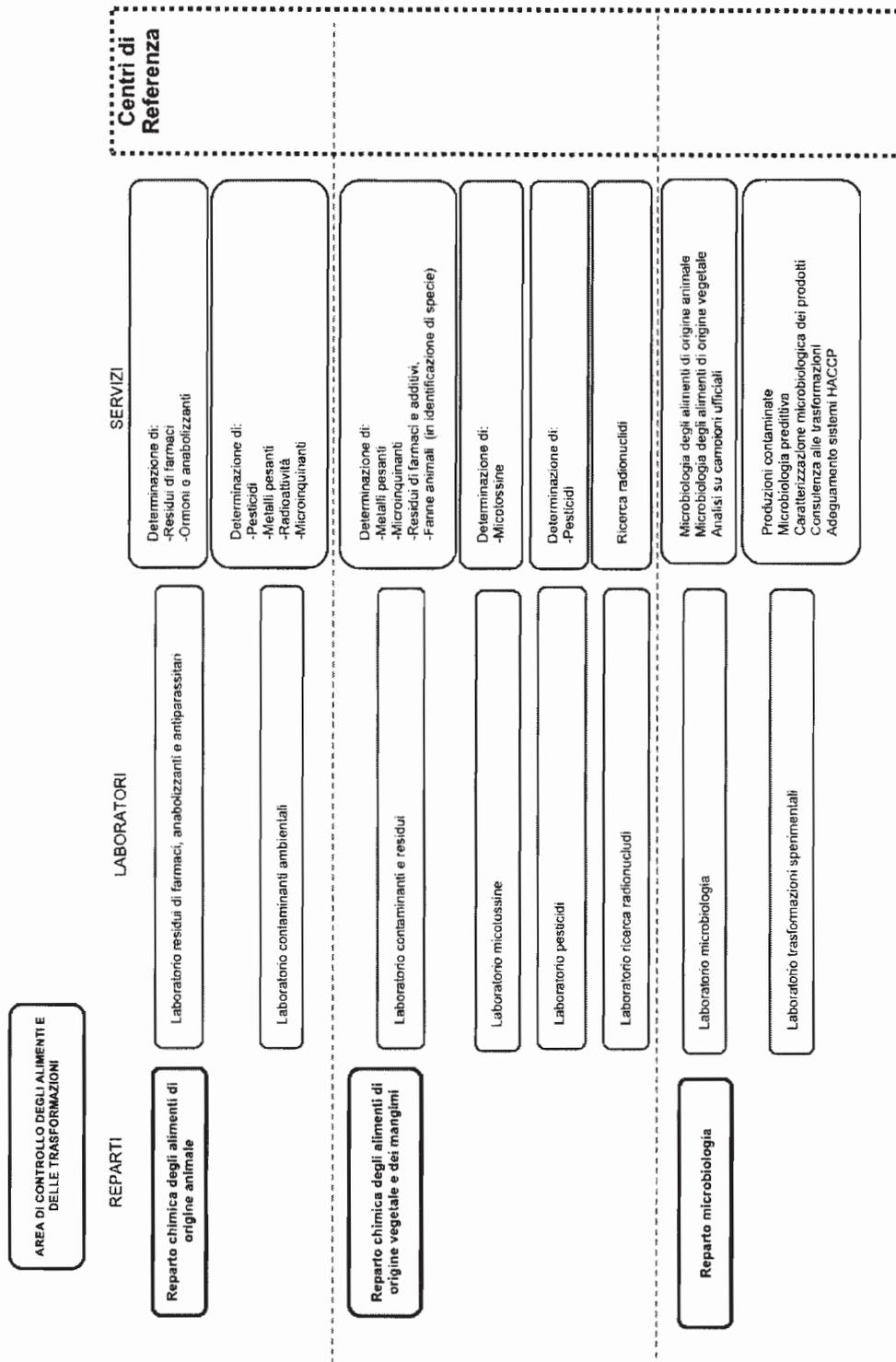


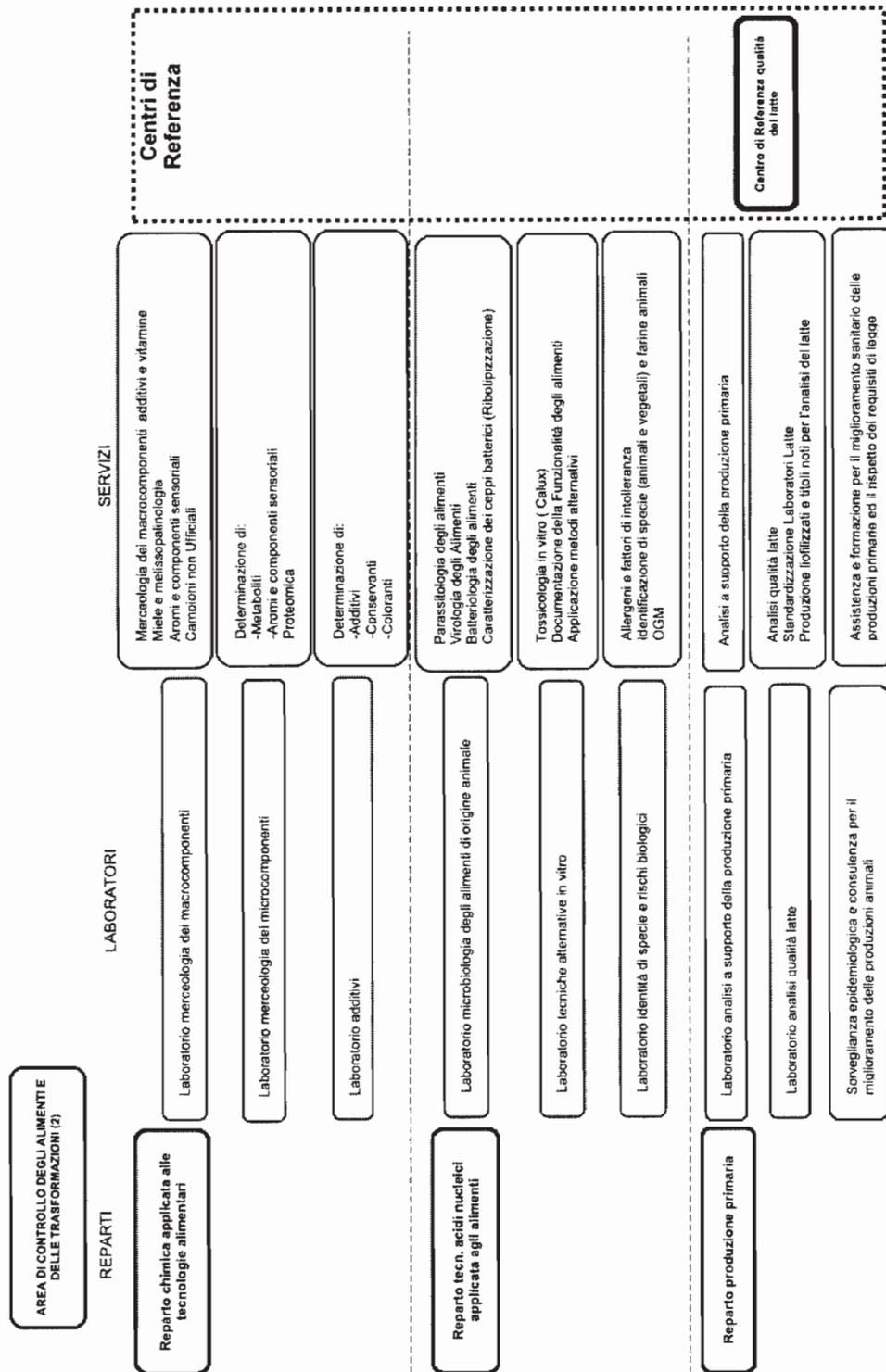


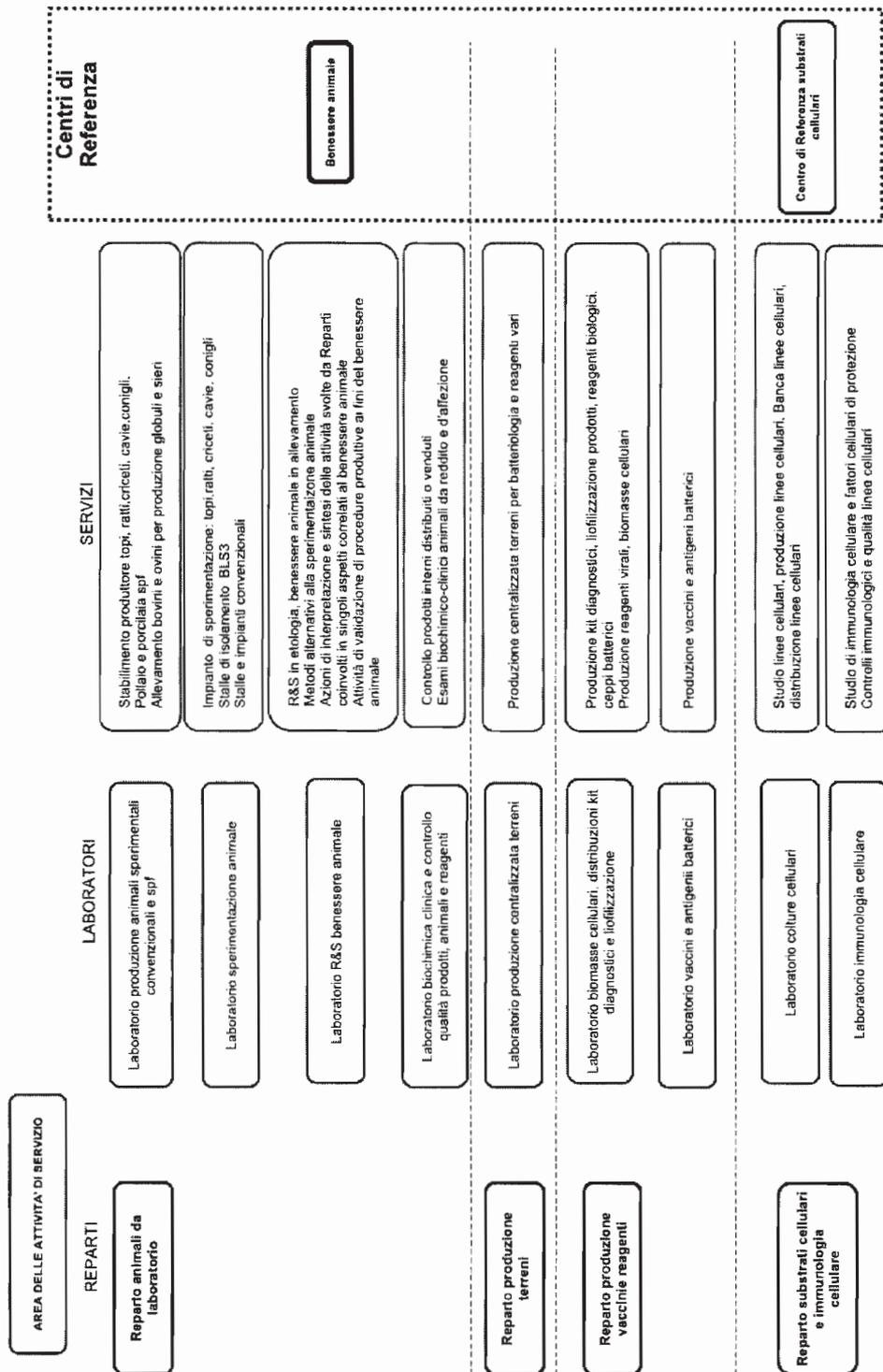
processo: insieme di procedimenti e procedure correlati tra loro il cui risultato finale consiste nell'erogazione di un prodotto/servizio all'utente finale (interno e/o esterno)











AREA TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA			Centri di Referenza	
SEZIONI	LABORATORI	SERVIZI		
Bologna	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica conigli Diagnostica ovi-caprina Diagnostica equini Zoonosi Antibioticoresistenza		
	Laboratorio sierologia	Diagnostica conigli Diagnostica ovi-caprina Diagnostica equini Zoonosi Sierologia per altre specie animali		
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti supporto HACCP Stabilimento sperimentale salumi/insaccati		
	Stabulario	Stabulario (utilizzo animali per prove biologiche)		
Bologna (reparto chimico degli alimenti)	Laboratorio residui	Residui di farmaci (screening) Residui di farmaci (conferma) Residui di micotossine Anabolizzanti		
	Laboratorio microinquinanti	Contaminanti ambientali Metalli Diossine e microinquinanti organici		
	Laboratorio merceologia	Merceologia Additivi, coloranti e allergeni Stato di conservazione		
	Laboratorio alimenti di origine vegetale e dei mangimi	Mangimi medicali Micotossine Residui antibiotici Determinazione oligoelementi Acque uso zootecnico Alimenti vegetali per l'uomo		
	Laboratorio studio di attività farmaci veterinari	Cinetica di deplezione residuale Tollerabilità Biodisponibilità Ecotossicità		
	Laboratorio tossicologia	Tossicologia veterinaria		
Ferrara	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica rettili/anfibi		
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti campioni ufficiali Microbiologia Alimenti campioni ufficiali (prodotti ittici)		
	Laboratorio ittiopatologia e biotossine algali	Ittiopatologia Microbiologia acque marine Alghie e tossine algali		

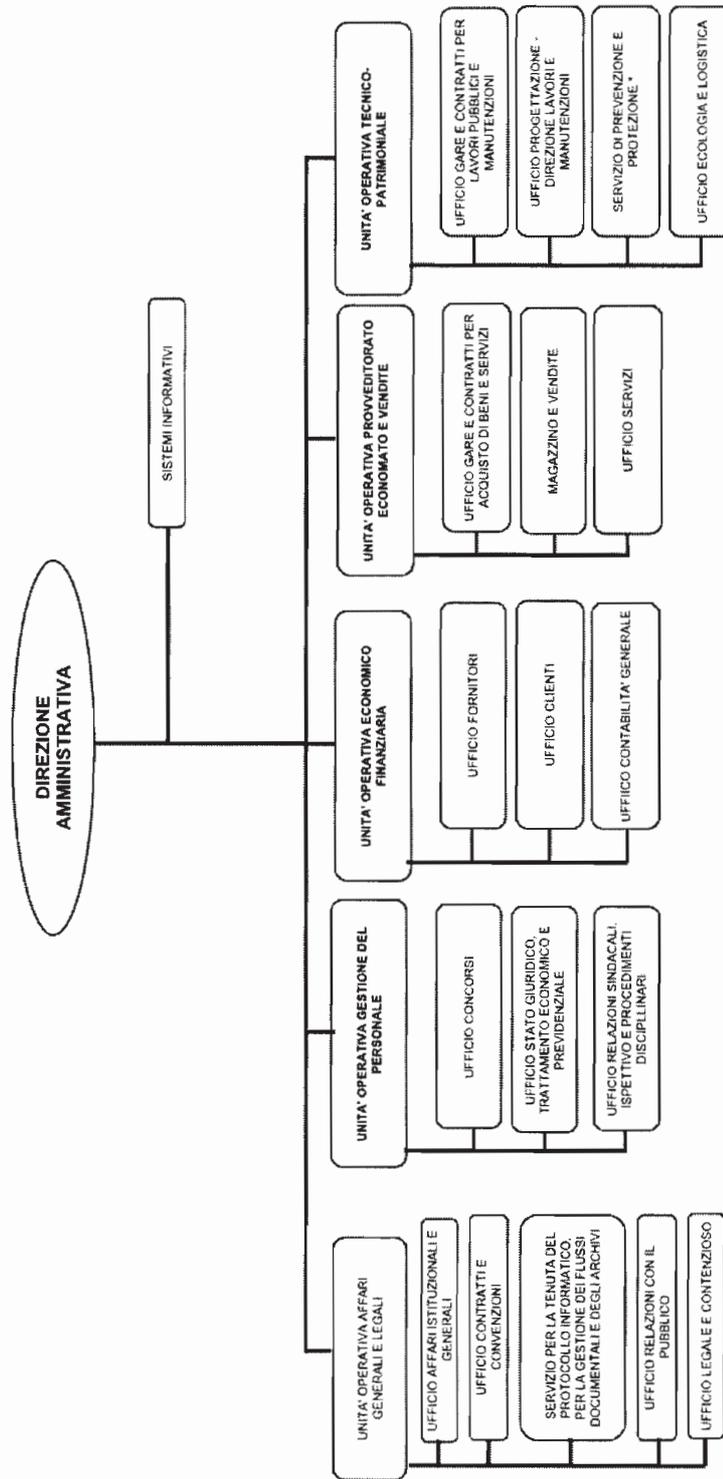
AREA TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA (2)			Centri di Referenza
SEZIONI	LABORATORI	SERVIZI	
Forlì	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica aviaria	
	Laboratorio sierologia	Diagnostica aviaria	
	Laboratorio biologia molecolare	Diagnostica aviaria	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti campioni ufficiali Alimenti zootecnici supporto HACCP	
	Laboratorio virologia	Virologia aviaria	
Modena	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia)	
	Laboratorio sierologia	Piani di profilassi	
	Laboratorio biologia molecolare	OGM TSE Biologia molecolare per altre specie animali Epidemiologia molecolare	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti campioni ufficiali	
Parma	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica bovina Benessere animale bovini	
	Laboratorio sierologia	Diagnostica bovina	
	Laboratorio biologia molecolare	Diagnostica bovina	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti campioni ufficiali	
	Laboratorio virologia	Virologia mammiferi	

AREA TERRITORIALE
EMILIA-ROMAGNA (3)

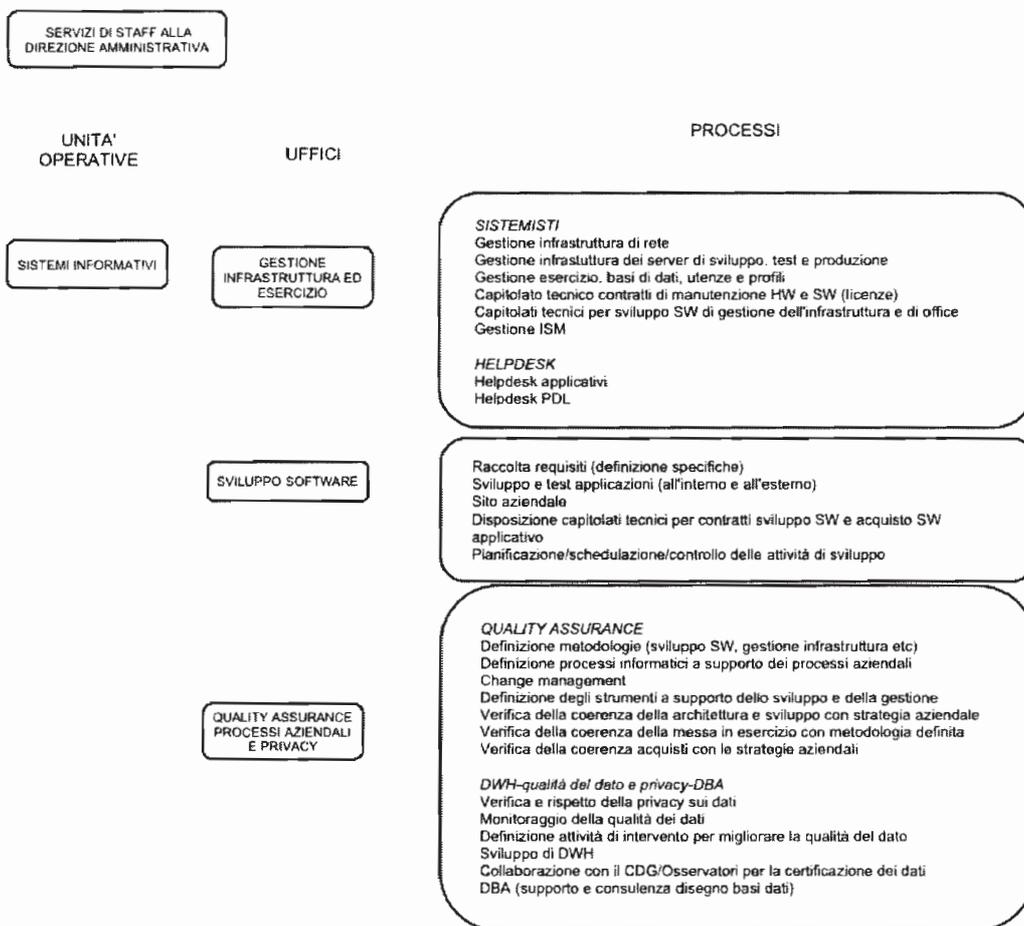
SEZIONI	LABORATORI	SERVIZI	Centri di Referenza
Piacenza	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia)	Paratubercolosi
	Laboratorio sierologia	Paratubercolosi	
	Laboratorio biologia molecolare	Paratubercolosi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti supporto HACCP	
	Laboratorio latte	Latte	
Ravenna	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica selvatici e selvaggina allevata Diagnostica api Benessere animale specie avicole	
	Laboratorio sierologia	Diagnostica selvatici e selvaggina allevata	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti supporto HACCP Microbiologia Alimenti supporto HACCP (prod. Itici) Microbiologia Alimenti acqua Microbiologia Alimenti zootecnici campioni ufficiali Batteriologia specializzata	
Reggio Emilia	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Benessere animale suini Diagnostica suina Diagnostica infezioni trasmesse da vettori	
	Laboratorio sierologia	Diagnostica suina Diagnostica infezioni trasmesse da vettori	
	Laboratorio biologia molecolare	Diagnostica suina Diagnostica infezioni trasmesse da vettori	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia Alimenti supporto HACCP	
	Laboratorio entomologia sanitaria	Entomologia sanitaria	

AREA TERRITORIALE LOMBARDIA			Centri di Referenza
SEZIONI	LABORATORI	SERVIZI	
Bergamo	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necroscopia, batteriologia) Diagnostica ovicaprini Diagnostica selvatici	
	Laboratorio sierologia	Sierologia diagnostica ovicaprini Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base Diagnostica molecolare applicata alle trasformazioni alimentari	
Binago	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necroscopia, batteriologia) Diagnostica equini Diagnostica api Benessere equini	
	Laboratorio sierologia	Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base	
Brescia	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necroscopia, batteriologia) Diagnostica bovini Diagnostica suini Laboratorio Micobatteri tubercolari Benessere pesci e polli	
	Laboratorio ittiopatologia	Ittiopatologia	
	Laboratorio rabbia	Diagnostica Rabbia	
	Laboratorio sierologia	Sierologia diagnostica suina Piani di Profilassi	
Cremona	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necroscopia, batteriologia) Diagnostica bovina	
	Laboratorio sierologia	Sierologia diagnostica bovina Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base	
Lodi	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necroscopia, batteriologia) Diagnostica bovina Diagnostica suina Benessere suini	
	Laboratorio sierologia	Sierologia diagnostica suina Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base	

AREA TERRITORIALE LOMBARDIA (2)			Centri di Referenza
SEZIONI	LABORATORI	SERVIZI	
Mantova	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica bovini Diagnostica suini Benessere bovini	
	Laboratorio sierologia	Sierologia diagnostica bovina Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base	
	Laboratorio diagnostica molecolare	Diagnostica molecolare applicata alle trasformazioni alimentari	
Milano	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica micologica	
	Laboratorio sierologia	Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base Diagnostica molecolare applicata alle trasformazioni alimentari	
Milano (laboratorio chimico)	Laboratorio chimico	Tossicologia	
Pavia	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica infezioni trasmesse da vettori Farmacoresistenza	Tularemia e clamidiosi
	Laboratorio diagnostica molecolare	Diagnostica e studio delle zoonosi	
	Laboratorio sierologia	Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia alimenti ed acque	Microbiologia acque Microbiologia alimenti di base	
Sondrio	Laboratorio diagnostica generale	Diagnostica di base (necropsia, batteriologia) Diagnostica e studio dei selvatici Benessere selvatici	
	Laboratorio sierologia	Piani di Profilassi	
	Laboratorio microbiologia degli alimenti	Microbiologia alimenti di base Caratterizzazione prodotti alimentari tradizionali	



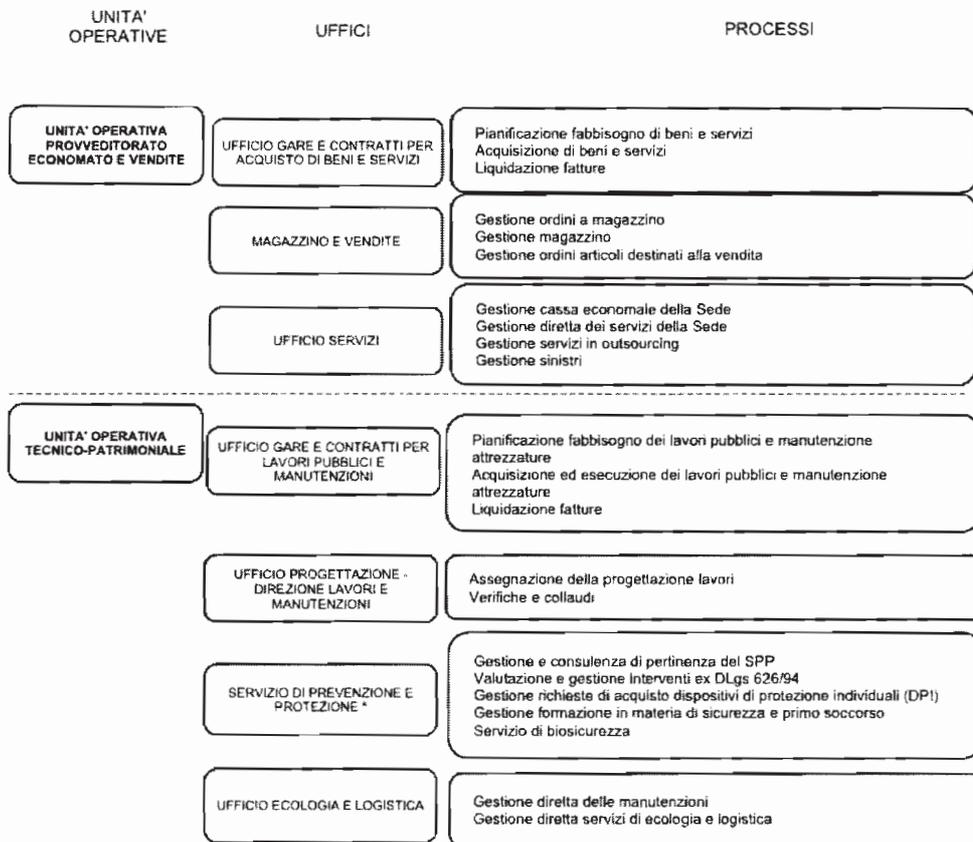
* in staff alla Direzione Generale



processo: insieme di procedimenti e procedure correlati tra loro il cui risultato finale consiste nell'erogazione di un prodotto/servizio all'utente finale (interno e/o esterno)

UNITA' OPERATIVE	UFFICI	PROCESSI
UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI E LEGALI	UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	Gestione e segreteria organi istituzionali Formalizzazione deliberazioni del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione e determinazioni dei dirigenti
	UFFICIO CONTRATTI E CONVENZIONI	Gestione aspetti legali convenzioni per esami di laboratorio Gestione aspetti legali convenzioni per attività formative Gestione aspetti legali contratti di locazione e comodato Gestione aspetti legali contratti per la cessione di tecnologie Gestione incarichi di consulenza della Direzione
	SERVIZIO PER LA TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI	Gestione archivio di deposito e archivio storico Protocollo atti e documenti
	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Gestione diritto di accesso Gestione carta dei servizi e gestione reclami Definizione dei contenuti del sito aziendale (pagine riservate personale IZSLER e pagine pubbliche)
	UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO	Espressione pareri legali Gestione fase istruttoria del contenzioso Partecipazione dell'Istituto in organismi pubblici e privati
UNITA' OPERATIVA GESTIONE DEL PERSONALE	UFFICIO CONCORSI	Pianificazione fabbisogno di personale Gestione reclutamento personale (dipendenti/borsisti/consulenti) Attivazione del rapporto di lavoro
	UFFICIO STATO GIURIDICO, TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	Gestione trattamento giuridico (dipendenti/borsisti) Gestione trattamento economico-assicurativo (dipendenti/borsisti) Gestione trattamento previdenziale e dipendenti Risoluzione del rapporto di lavoro Gestione della mobilità interna Controllo della rilevazione presenze Segreteria del Nucleo di Valutazione e del Collegio Tecnico
	UFFICIO RELAZIONI SINDACALI, ISPETTIVO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	Gestione delle relazioni sindacali Gestione dei provvedimenti disciplinari Attività ispettiva in materia di rapporto di lavoro
UNITA' OPERATIVA ECONOMICO FINANZIARIA	UFFICIO FORNITORI	Gestione ciclo fatture passive Gestione inventario Gestione compensi da lavoro autonomo Gestione trattamento economico organi istituzionali Rendicontazione economica finanziamenti vincolati Controllo delle casse economiche
	UFFICIO CLIENTI	Gestione ciclo fatture attive Gestione recupero crediti
	UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	Gestione conti correnti e carte di credito Gestione bilancio di previsione e bilancio di esercizio Gestione dichiarazioni fiscali Segreteria Collegio dei Revisori

processo: insieme di procedimenti e procedure correlati tra loro il cui risultato finale consiste nell'erogazione di un prodotto/servizio all'utente finale (interno e/o esterno)



* in staff alla Direzione Generale

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA

DOTAZIONE ORGANICA AL 31 MARZO 2008	POSTI PREVISTI						posti occupati		posti occupati ad esaur.	posti vacanti	
	TEMPO PIENO	PART-TIME	ad esaurimento Tempo Pieno	ad esaurimento Tempo Part-Time	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO PIENO	PART-TIME	
CAT. A											
PROFILO PROFESSIONALE											
PERSONALE TECNICO											
AUSILIARIO SPECIALIZZATO:	2	0	1	0	2	0	1	0	0	0	
- Addetto ai servizi di laboratorio	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	
- Addetto ai servizi (guardaroba/squadra scol.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Commesso	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
CAT. B											
PERSONALE TECNICO											
OPERATORE TECNICO:	28	3	12	3	27	2	12	3	1	1	
- Addetto ai servizi di laboratorio	20	2	12	2	20	1	12	2	0	1	
- Portieri e fattorini	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	
- Addetto ai servizi di Biblioteca	4	1	0	0	4	1	0	0	0	0	
- Addetto C.E.D.	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	
- Addetto ai servizi di Magazzino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Addetto ai servizi generali (squadra ecologica)	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
- Centralinisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

	POSTI PREVISTI						posti occupati		occupati ad esaur.		posti vacanti	
	TEMPO PIENO	PART-TIME	ad esaurimento		ad esaurimento Part-Time		TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO PIENO	PART-TIME	VACANT I TEMPI PIENO	VACANT I PART-TIME
			Tempo Pieno	Part-Time	Tempo Pieno	Part-Time						
CAT. Bs												
PERSONALE TECNICO:												
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO:	111	10	0	0	0	91	7	0	0	20	3	
- Addetto ai servizi di laboratorio	83	7	0	0	0	68	5	0	0	15	2	
- Fattorini/Portieri	4	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	
- Addetto ai servizi di magazzino	5	0	0	0	0	4	0	0	0	1	0	
- Addetto C.E.D.	1	3	0	0	0	1	2	0	0	0	1	
- Addetto ai servizi di manutenzione	8	0	0	0	0	7	0	0	0	1	0	
- Addetto ai servizi generali (squadra ecologica)	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
- Autisti	5	0	0	0	0	4	0	0	0	1	0	
- Centralinisti	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
- Addetto ai servizi di Biblioteca	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
CAT. C												
PERSONALE TECNICO:												
ASSISTENTE TECNICO:	151	0	2	0	0	61	2	0	0	90	0	
- Addetto ai servizi di laboratorio	136	0	0	0	0	47	1	0	0	89	0	
- Programmatori/addetti servizi informatici	8	0	2	0	0	7	1	0	0	1	0	
- Periti/Geometri addetti Serv. Tecn. Patr.	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	
- Addetto ai servizi di Biblioteca	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
- Perito industriale	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
- Perito industriale chimico	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
- Addetto a strum./impianti informatici	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	

	POSTI PREVISTI				posti occupati		posti occupati esaur.	posti occupati esaur.	posti vacanti	
	TEMPO PIENO	PART-TIME	ad esaurimento Tempo Pieno	ad esaurimento Tempo Part-Time	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO PIENO	PART-TIME	VACANTI TEMPO PIENO	VACANTI PART-TIME
PROFILO PROFESSIONALE	58	13	4	0	39	13	3	0	19	0
- Assistente Amministrativo										
CAT. D										
PERSONALE TECNICO SANITARIO:										
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO	143	18	0	0	118	19	0	0	19	0
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE:	5	0	0	0	3	0	0	0	2	0
- Addetti C.E.D.	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0
- Addetti ai Servizi tecnico-patrimoniali	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
- Collab. prof. Addetto Controllo Gestione	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
- Collab. Professionale Statistico	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
PERSONALE AMMINISTRATIVO:										
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.	17	0	0	0	10	0	0	0	7	0
CAT. Ds										
PERSONALE SANITARIO:										
COLLABORATORE PROF. SANITARIO ESPERTO	12	0	0	0	10	0	0	0	2	0
PERSONALE AMMINISTRATIVO:										
COLLABORATORE AMM. PROF. ESPERTO	6	0	0	0	4	0	0	0	2	0
TOTALI	533	44	19	3	365	43	16	3	162	4

PERSONALE DIRIGENTE (31 MARZO 2008)	POSTI PREVISTI				posti occupati		posti vacanti	
	TEMPO PIENO	PART-TIME	ad esaurimento Tempo Pieno	ad esaurimento Tempo Part-Time	TEMPO PIENO	PART-TIME	VACANTI I TEMPI PIENO	VACANTI I PART-TIME
PROFILO PROFESSIONALE	83				73		10	
VETERINARI (*)								
BIOLOGI	23				18		5	
CHIMICI	10				8		2	
INGEGNERI	1				1		0	
ANALISTI	2				2		0	
AMMINISTRATIVI (**)	6				5		1	
TOTALI	125				107		18	